

AGRIGENTO:

DC e speculatori vogliono disporre anche dei venti miliardi!

Venti morti sulle strade dell'esodo

SETTE AEREI USA ABBATTUTI IERI SUL NORD VIETNAM

L'Unità

SOPPLEMENTO ALLI UNITÀ DEL LUNEDÌ

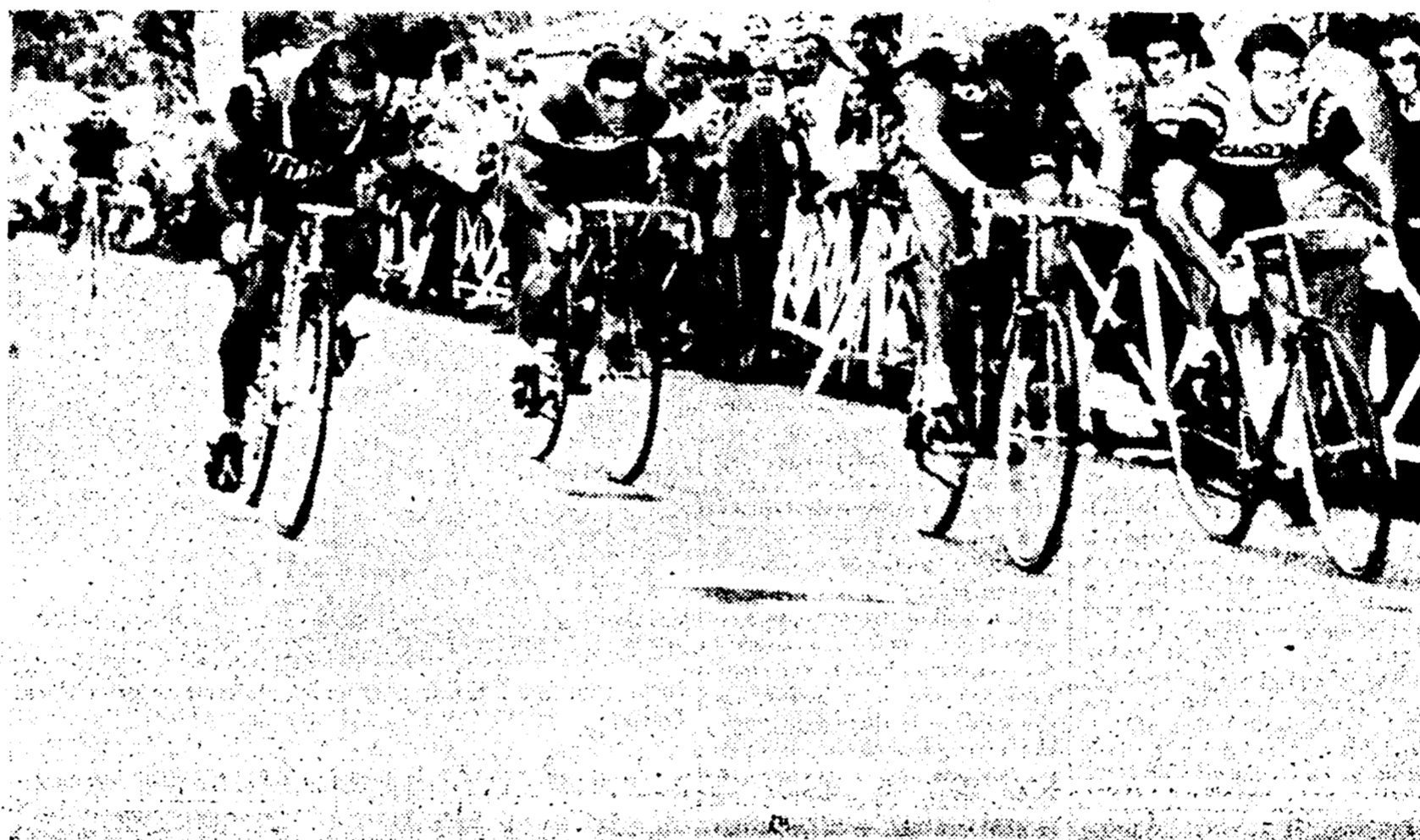
sport

VOLATA TRA «CAPITANI» ALLA TRE VALLI VARESINE

Gianni Motta sfreccia a Cuvio

(ma Zilioli reclama)

LA VOLATA INCRIMINATA - Zilioli sta rimontando Motta, ma il traguardo è ormai a un passo ed è davvero difficile dire quale dei due corridori è transitato primo sul filo. La giuria ha detto Motta ma Zilioli è ricorso alla Lega. Che cosa decideranno ora i soloni della Lega? Se avessero provveduto a installare il foto-finish sul traguardo non avrebbero avuto questa brutta gatta da pelare.



Zilioli convinto di aver rimontato Motta sul filo ha reclamato ed invocato il «fotofinish» ma a Cuvio il «fotofinish» non c'era e poiché la Giuria ha confermato la vittoria di Motta Zilioli s'è appellato alla Lega

Del nostro inviato

CUVIO, 7. Gianni Motta ha scritto nuovamente il suo nome nel libro d'oro della «Tre Valli Varesine» anticipando d'un soffio Zilioli e gli altri quattro (Taccone, Dancelli, Bitossi e Vicentini) che sono emersi nel finale della corsa. E' stata una volata serrata che ha diviso i presenti: chi gridava Motta e chi voleva Zilioli. Gianni, in testa ad una trentina di metri dallo striscione, ha alzato un braccio come se fosse sicuro della vittoria, sicuro di aver staccato i rivali e quando s'è accorto che Italo gli era addosso, ha cercato di rimediare in estremo. I due sono finiti vicinissimi sulla stessa linea. Impossibile, dalla tribuna stampa, stabilire se aveva vinto l'uno o l'altro. Il giudice d'arrivo ha detto Motta; ma Zilioli s'è mosso di parere contrario. «Prima di chiamarmi sconfitto, voglio vedere la fotografia» - ha commentato l'atleta della Sanson. E' il direttore sportivo Covati, ha immediatamente presentato reclamo, ma la giuria l'ha respinto e perché non è stato controllato da un documento fotografico? Covoio, si capisce non s'è arreso ed è ricorso alla Lega.

«Tre Valli» che ci ha presentato un Motta in ottime condizioni, un Motta che non vedevamo da un paio di mesi e che è tornato dall'estero in forma smagliante. Zilioli va messo sullo stesso piano: vincitore a Prato, Italo è stato primattore anche negli anni scorsi. Inca, impossibile, dalla tribuna stampa, stabilire se aveva vinto l'uno o l'altro. Il giudice d'arrivo ha detto Motta; ma Zilioli s'è mosso di parere contrario. «Prima di chiamarmi sconfitto, voglio vedere la fotografia» - ha commentato l'atleta della Sanson. E' il direttore sportivo Covati, ha immediatamente presentato reclamo, ma la giuria l'ha respinto e perché non è stato controllato da un documento fotografico? Covoio, si capisce non s'è arreso ed è ricorso alla Lega.

via il cedimento odierno e senza dubbio un fatto preoccupante. Molti hanno sperato nella maglia azzurra fino a quaranta chilometri dall'arrivo, per esempio Durante, Mealli, Passuello e Poggiali, ma le ultime impennate del Brizio hanno ucciso i sogni di diversi aspiranti. Chiappano è fra quelli che hanno maggiormente deluso. Ma sulla composizione della squadra azzurra parliamo a parte e una corsa come questa più che commentata, va descritta nei minimi particolari. E' infatti la cronaca che presenta i vari personaggi in

g. s. (Segue a pagina 2)

L'ordine di arrivo

- 1) GIANNI MOTTA (Molteni) che percorre km. 278,700 in ore 7:13:24; 2) Zilioli 3) Taccone 4) Dancelli; 5) Bitossi; 6) Vicentini, tutti con il tempo del vincitore; 7) Passuello a 1'05"; 8) Gimondi 1; 9) Parisato s. l.; 10) Poggiali s. l.; 11) Zancanaro a 4'04"; 12) Durante a 4'11"; 13) Mealli s. l.; 14) Massignan s. l.; 15) Portolani s. l.; 16) Di Toro s. l.; 17) Ferretti s. l.; 18) Colombo s. l.; 19) Fezzardi s. l.; 20) Miele a 11'52"; 21) Sambi a 12'35"; 22) Da Dali a 12'42"; 23) Armani s. l.; 24) Bongioni s. l.; 25) Polidori s. l.; 26) Baldan s. l.; 27) a pari merito: De Pra, Scandelli, Mazzacurati, Monti, Balmamion, Chiappano, Cucchiati, Bodrero, Casalini, Centomo, Schiavon, Negro, Cornale; 49) Maurer (Svi); 41) Fontana; 42) Knapp.

Commento del lunedì

Occorrono riforme per risanare l'ambiente del calcio Una tesi a cui è certamente poco difficile aderire, è stata fatta circolare in questi ultimi giorni, anche da giornali che vanno per la maggiore, per giustificare la sconfitta italiana ai «mondiali» di calcio. In sintesi se gli azzurri sono stati eliminati dalla «Rimetta», la colpa non sa-



ADENAU - Il vittorioso arrivo di Brabham

AUTOMOBILISMO

Dopo il trionfo nel Gran Premio di Germania

Jack Brabham già «mondiale»

Nostro servizio

ADENAU, 7. L'australiano Jack Brabham ha vinto oggi il Gran Premio di Germania riservato alle auto della formula uno, assicurandosi praticamente per la terza volta la conquista del titolo di pilota campione del mondo. Questa è stata per il quarantenne pilota la quarta vittoria consecutiva della stagione che lo vede in testa alla classifica con un punteggio virtualmente irraggiungibile. Al secondo posto si è piazzato un altro ex campione del mondo ed ex-ferrarista, l'inglese John Surtees al volante di una Cooper-Maserati, seguito da un'altra Cooper-Maserati, quella dell'austriaco Jochen Rindt. Quinto l'inglese Jocke Steward al volante di una BRM, che è

L'ordine di arrivo

- 1) J. Brabham, Australia, Repco-Brabham, 2:27'03", media di 139,600; 2) J. Surtees, Ingh., Cooper-Maserati; 3) J. Rindt, Austria, Cooper-Maserati; 4) Graham Hill, Ingh., BRM; 5) J. Steward, Ingh., BRM; 6) L. Bandini, Italia, Ferrari; 7) D. Gurney, USA, American Eagle; 8) J.P. Melloise, Fr., Matra Sport F. 2; 9) Hahne, Germ., Matra BRM F. 2; 10) J. Schlesser, Fr., Matra Sport F. 2; 11) H. Herrmann, Germ., Brabham-Cosworth F. 2; 12) P. Arundell, Ingh., Lotus Climax.

La classifica mondiale

- 1) Jack Brabham (Australia) punti 39; 2) Graham Hill (G.B.) p. 17; 3) Jochen Rindt (Austria) e John Surtees (G.B.) p. 15; 4) Jackie Stewart (G.B.) p. 14; 5) Lorenzo Bandini (Italia) p. 10.

«Mondiali» di ciclismo



Magni ha fatto la sua scelta



I convocati: Gimondi, Motta, Zilioli, Bitossi, Dancelli, Taccone, Vicentini e Fezzardi

Del nostro inviato CUVIO, 7. Franco Bitossi, Michele Dancelli, Giuseppe Fezzardi, Felice Gimondi, Gianni Motta, Vito Taccone, Flaviano Vicentini e Italo Zilioli sono gli otto stradisti scelti da Fiorenzo Magni per il campionato del mondo in programma al Nurburgring il 28 agosto. Riserve viaggiatrici saranno Poggiali e Parteselli; riserve a disposizione Di Toro e Mealli. Questi i nomi che Adriano Rodoni (perché Rodoni?) ha letto ai giornalisti nella sala stampa del Municipio di Cuvio alla presenza di Magni e Strumolo. I dodici corridori si troveranno domani a Tarlivalle, in Valsassina, per dare inizio agli allenamenti collegiali, un ritiro discutibile se consideriamo che oltre alle cinque gare di preparazione, gli «azzurri» saranno liberi di intervenire a ben sette esibizioni a pagamento. Una licenza che non approviamo e l'abbiamo detto a Magni il quale ci ha risposto di essere d'accordo con noi in linea di principio, ma di non poter impedire ai professionisti selezionati di far quattrini. E' una risposta che ci lascia perplessi. Non condividiamo il permesso poiché lo stesso rappresenta pericoli di ogni genere. E comunque, eccoci alla scelta di Magni. Visto come è andata la «Tre Valli», visto che diversi pretendenti sono crollati nel momento culminante, ci sembra che il selezionatore, grosso modo, abbia colto nel se-

gno. Un solo nome sorprende, il nome di Vicentini, ma il generoso corridore della Legnano, giunto coi primi sei, usufruisce delle debolezze denunciate nei «testi» di Varese dai vari Chiappano, Pambianco, Durante, De Prà e Armani, elementi (soprattutto il primo) che avevano buone probabilità di svolgere la mansione dello scudiero. Vicentini era già nella mente di Magni? Il C.T. risponde affermativamente. «Vicentini mi è sempre piaciuto ed era sotto osservazione. E' un ragazzo ubbidiente che lavora senza discutere, un ragazzo che è stato campione mondiale dei dilettanti e che in un certo senso conosce il clima di una competizione iridata. Vicentini prende il posto di un gregario che attendevo con fiducia e che invece non ha risposto all'attesa: Chiappano. Lo stesso discorso vale per Pambianco...». I gregari veri e propri saranno due: Fezzardi, che ha ceduto sul finire per aver lavorato molto e Vicentini. Ma il C.T. ha dichiarato che quella degli azzurri sarà una

Gino Sala

(Segue a pagina 2) Nelle foto in alto: Magni e i suoi prescelti. Da sinistra: a destra e dall'alto in basso: Gimondi, Motta, Bitossi, Dancelli, Taccone, Vicentini e Fezzardi.